

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00347953
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	reliquiario vasiforme
OGTN - Denominazione /dedicazione	reliquiario della Colonna della Flagellazione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XV/ XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1490
DTSF - A	1510
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1840
DTSF - A	1860
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega toscana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ stampaggio/ fusione/ doratura
MTC - Materia e tecnica	rame/ doratura
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura/ argentatura
MTC - Materia e tecnica	cristallo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	48
MISL - Larghezza	17
MISD - Diametro	11
MISV - Varie	45 (alt. reliquiario), 28 (alt. teca rame), 4.5 (alt. cupola)
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	la crocetta apicale è saldata male, ossidazioni sul fusto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il reliquiario poggia su una base triangolare in legno con piedini a voluta corniciata da volute affrontate con coronamento a palmetta (o conchiglia). Il piede circolare, in argento, è impostato su alto gradino liscio ed è seguito da due cornici modanate delle quali una liscia sottolineata da filettature incise e l'altra ornata di baccellature piatte corniciate inframezzate da dardi. Il fusto è articolato in nodi dei quali il minore, a cipolla, è dorato, e il principale ha la forma di un balaustro. Su un ulteriore nodo esagonale modanato, in rame dorato, si imposta la teca sostenuta da un elemento imbutiforme recante incise foglie su fondo granito. La teca, cilindrica, è realizzata in cristallo e trattenuta da parastine scannellate; è coperta da una cupoletta emisferica dorata apribile e incernierata alla trabeazione modanata. A coronamento della cupola, globo con crocetta apicale con terminali trifogliati.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

sacra

ISRL - Lingua

latino

ISRS - Tecnica di scrittura

a penna

ISRT - Tipo di caratteri

caratteri gotici

ISRP - Posizione

sul filatterio intorno alla reliquia

ISRI - Trascrizione

EX COLUMNA FLAGELLATIONIS DOMINI N(OSTRI) I(ESUS) C(HRISTI)

NSC - Notizie storico-critiche

Il reliquiario risulta composto da un antico ricettacolo a vaso con coperchio cupoliforme (databile fra gli ultimi anni del XV e i primi del XVI secolo) e da un piede con fusto della metà dell'Ottocento. Bicchi e Ciandella ci informano che la reliquia fu donata dal canonico Pedralli per volontà testamentaria eseguita dal Capitolo il 31 gennaio 1859: presentata insieme a una lettera il 16 dicembre 1855, fu accettata dalla Deputazione Ecclesiastica e venne stabilito che la reliquia fosse esposta il venerdì dopo la quarta domenica di Quaresima. Il suddetto documento non fa menzione, però, del reliquiario e non è dunque chiaro se la reliquia fosse già allora riposta nell'attuale contenitore. Dal punto di vista stilistico la parte inferiore del vaso (base, piede e fusto) è perfettamente compatibile con una datazione intorno alla metà dell'Ottocento; resta dunque da stabilire se la fusione della lanterna cinquecentesca con la parte moderna sia avvenuta prima o dopo la donazione del canonico, e cioè se il contenitore antico sia la parte superiore di un reliquiario appartenuto anticamente al duomo o se proviene da un luogo diverso e da sempre ha contenuto la reliquia della Colonna della Flagellazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 422581
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bicchi A./ Ciandella A.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBN - V., pp., nn.	v. I, p. 63, n. 15
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2000
CMPN - Nome	Corsini D.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2001
RVMN - Nome	Boschi B.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)